PARROCCHIA di SAN VALENTINO

VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27

con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Feliciano, San Savino

22 DICEMBRE 2013
04^ AVVENTO
- A -

Non temete!

"Non temete, perché vi annuncio una buona notizia,
una grande gioia per tutto il popolo: oggi è nato un Salvatore,
nella città di Davide, egli è il Messia, il Signore" (Lc 2,10)

L'angelo, messaggero di Dio,
esorta a non temere.
La paura non è in Dio,
altrimenti non avrebbe mandato suo figlio,
Gesù, in mezzo a noi.
Che le donne e gli uomini che
sono stati delusi
da una Chiesa troppo autoritaria,
troppo distante, possano tornare
continuamente alla sorgente
dell'incontro di Dio con l'umanità,
incontro liberamente consentito
dove è data la pace del cuore.

Questo giorno è grande
per la promessa realizzata
dell'amore divino fatto uomo,
resti acceso in noi
il fuoco di Dio portato da Gesù.

Buon Natale!

Secondo il Vangelo di Luca, Gesù è nato in una stalla. Il luogo dove viene deposto alla sua nascita è indicato col termine **"mangiatoia"**, che in latino si dice cripia, da cui deriva la parola «greppia». È **San Francesco** a creare, **nel 1223**, uno dei primi **presepi viventi** usando personaggi reali, a **Greccio**, in una grotta della regione dove i frati minori, i francescani, avevano eretto un eremo. Ecco come lo descrive Tommaso da Celano, Vita prima di san Francesco d'Assisi, n. 469

«"Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il bambino nato a Betlemme e, in qualche modo, vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello"… Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti…

Arriva alla fine **Francesco,** vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme… La gente accorre e si allieta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. La selva risuona di voci e le rupi imponenti echeggiano i cori festosi».

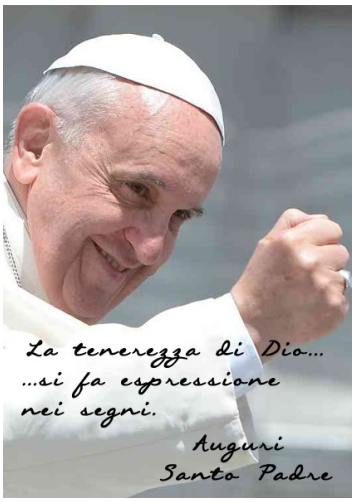
SOMMARIO

Non temete!..... pag 1
Dio è schierato con noi!..... " 2
Commento al Vangelo..... " 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA..... " 4

Dio è "schierato" con noi!

Il Natale di Gesù è festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo.

E la ragione della nostra speranza è questa: **Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi!**



E' generoso questo Dio Padre! Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore. Pertanto, la terra non è più soltanto una "valle di lacrime", ma è **il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda**, è il luogo dell'incontro di Dio con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini.

Dio ha voluto **condividere** la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio.

Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente.

La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di **abitare la nostra storia così com'è**, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi.

Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane. Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi.

Credete questo voi? Facciamo insieme questa professione: **Gesù è Dio-con-noi!** Gesù è Dio-con noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia.

Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è **"schierato"** una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati.

Da qui viene il grande **"regalo"** del Bambino di Betlemme: Lui ci porta un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle nostre tristezze, perché è un'energia che riscalda e trasforma il cuore. La nascita di Gesù, infatti, ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica!

Dalla contemplazione gioiosa del mistero del Figlio di Dio nato per noi, possiamo ricavare due considerazioni.

La prima è che se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui noi non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma **anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri.** Ma è una cosa brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto, è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano. Il cristiano serve, si abbassa. Facciamo in modo che questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!

> Vivo per incontrare Gesù; sono pronto a tutto purchè Egli venga!

La seconda conseguenza: se Dio, per mezzo di Gesù, si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi, vuol dire che **qualunque cosa avremo fatto a un fratello o a una sorella l'avremo fatta a Lui.**

Continua pagina seguente

Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio.

Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perché ci aiuti in questo Santo Natale, ormai vicino, a riconoscere nel volto del nostro prossimo, specialmente delle persone più deboli ed emarginate, l'immagine del Figlio di Dio fatto uomo.

Dall'Udienza del 18.12.2013

Accogliere Gesù vuol dire **fargli posto** nella nostra esistenza. Ma questo non è così facile come sembra, né lo è stato per la sua famiglia: *prima che andassero a vivere insieme (Maria) si trovò incinta per opera dello Spirito Santo*. Una situazione di disagio non solo per **Maria**, la diretta interessata, ma anche per **Giuseppe**, che sa che quel bimbo che sta per nascere non è suo. L'evangelista Matteo ci presenta la soluzione umana, in cui emerge tutta la discrezione e la delicatezza di Giuseppe.

Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo (Mt 1,24)

La soluzione proposta da Dio però è un'altra: *non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo*.

Il progetto di Dio passa attraverso Giuseppe. Ed egli non esita a fare come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore. Giuseppe **ascolta quella Parola**, che può arrivare in mille modi; ed è una Parola che annuncia il nuovo, il progetto di Dio. L'ascolto poi diventa **scelta**, decisione concreta.

Il Vangelo di questa domenica, ormai prossima al Natale, ci invita a fare posto a Dio, a **fare la sua volontà**, a rispondere alle sue chiamate con disponibilità, spirito di servizio, vivendo *l'obbedienza della fede*, frutto di una relazione costante con Dio e con i fratelli.

LA PIU' GRANDE AVVENTURA

Dopo molte ore di logorante attesa viene annunciato che tutti i voli da Bratislava sono stati cancellati: la compagnia aerea è fallita.

Torno a casa e mi telefona un amico in vacanza in Ungheria, a tre ore da Bratislava: mi chiede se ho in programma di andare in Italia. Lui è solo e sarebbe un aiuto anche per la guida. Prendo il primo treno per Budapest. Mi trovo accanto ad un musicista ungherese. Lui, stupito di sentirmi parlare la sua lingua, tira la conclusione che certamente giro questi paesi per avventure d'amore. Gli rispondo: "Sì, sono qui per una grandissima avventura d'amore: **Dio!***".*

Lo vedo scombussolato, divertito, curioso. Dopo mi chiede: "Ma come fai ad essere certo di Dio?". Gli racconto l'accaduto e che il fatto di stare al gioco delle circostanze mi permette di fare continua esperienza di Dio vicino.

Il musicista allora: "Possibile che Dio entri nella nostra quotidianità? Se è così, la compagnia aerea è fallita perché potessimo incontrarci. **Si vede che sei una persona felice***".*

Quando mi salutò lo vidi commosso. (T.M., Italia)

DOMENICA 29 DICEMBRE 2013, PARROCCHIA DI SAN SISTO GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA "LA FAMIGLIA: SPERANZA E FUTURO PER LA SOCIETÀ"

11.00 - Apertura
12.00 - Angelus con il Papa
13.00 - Pranzo insieme
15.00 - Incontro di approfondimento
18.00 - Conclusioni del Vescovo
18.30 - Santa Messa. Al termine benedizione delle le coppie di sposi che hanno festeggiano un anniversario particolare di matrimonio durante l'anno. Le offerte saranno destinate al fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà.

Animazione e giochi per bambini dalle 15.00

Sala Parrocchiale a Villa
"AVVENTO: VIVERE NELL' ATTESA"

LA DIVINA UMANITÀ DI GESÙ

DOMENICA 22 DICEMBRE

Preparazione prossima al Natale: ore 15,30 - 18.00

La Cena di Gesù e i suoi gesti

****

La preghiera dell' angoscia e dell' abbandono

******

Papa Francesco e la "carne" di Cristo

Lunedì 23 dicembre 2013
ore 21:00
Teatro Comunale Mengoni di Magione, rappresentazione dei bambini

Incantesimo di Natale

a cura del Comitato Parrocchiale promotore Festa 25° del SS. Crocifis-

CONCORSO PRESEPE 2013 - 2014

Il 22 dicembre e il 2-3 gennaio saranno i giorni in cui si farà visita a coloro che si sono iscritti al concorso per visionare le loro opere. Comunicare la partecipazione **ai numeri: 075.8472299** *(ora pasti)* - **366.592725**.

Quota di iscrizione € 5

Ricorda che è aperto
L'Angolo di Beneficenza
per il Santuario.

SABATO 21/12/2013
ore 17,30 - VILLA: *Giuseppe e Maria Alunno Ricci/Maria Paolucci*

DOMENICA 22/12/2013
4^ DI AVVENTO
AVVENTO DI FRATERNITÀ - RACCOLTA PER OPERE SEGNO DELLA DIOCESI
ore 10,00 - SOCCORSO
Elise e Gregorio Rossini/Gino Miccio/Def. Bozza
ore 11,15 - VILLA: *Def. Chiodini - Rubeca*

LUNEDÌ 23/12/2013
ore 19,00 - VILLA: *Anime del Purgatorio*

MARTEDÌ 24/12/2013
Vigilia di Natale: colloquio o confessione
Chiesa Parrocchiale a Villa:
ore 17,30 - 19,00 / ore 20,30 - 22,30

MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
ore 23,00: CHIESA PARROCCHIALE A VILLA

MERCOLEDÌ 25/12/2013
NATALE DEL SIGNORE

MESSE DEL GIORNO
ore 09,00: CHIESA DI ANTRIA
ore 10,00 : SANTUARIO MADONNA DEL SOCCORSO

Come solito, d. Idilio è disponibile per confessione o dialogo anche in altri momenti. Basta farglielo sapere, anche per telefono

GIOVEDÌ 26/12/2013: SANTO STEFANO, PROTOMARTIRE F - R
ore 10,00 - SOCCORSO: *Def. Santuari*
ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*
VENERDÌ 27/12/2013: SAN GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA F - B
ore 19,00 - SOCCORSO: *Pasquale Pompei ed Emilia Castagnoli*

SABATO 28/12/2013: SANTI INNOCENTI, MARTIRI
ore 17,30 - VILLA: *Fernando Pagnotta, Orlanda, Sergio, Giuliana e tutti i defunti di famiglia*

DOMENICA 29/12/2013
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE
ore 10,00 - SOCCORSO
Danilo Cardellini/Giuseppe e Gina Gradassi
ore 11,15 - VILLA: *Renzo Suriani*

RECAPITO
PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211
email personale: ***idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***
email parrocchia: ***villa.montecolognola@diocesi.perugia.it***
*(Villa / **IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139**)*